

Il cambio di passo



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

È GIÀ TEMPO DI VACANZE L'ITALIA APRE AI TURISTI E LA LOMBARDIA VA VELOCE «VACCINI AI GIOVANISSIMI»

Da lunedì tutte le Regioni in giallo. Solo la Valle d'Aosta arancio
Scatta lo stop della quarantena per gli arrivi dai Paesi Ue
L'annuncio di Bertolaso: «Dal 2 giugno via alla fascia 16-29»

di **Alessio D'Urso**

1 **Decrescita lenta ma continua dei casi di Covid. E alcune Regioni, in particolare la Lombardia, sono avanti nelle vaccinazioni.**

Il quadro delineato ieri dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, in coda alla 52esima settimana di monitoraggio, apre un orizzonte di normalità. Dati in flessione stabili in virtù dei quali, la settimana prossima, si deciderà innanzitutto su coprifuoco (ipotesi posticipo alle 23 dal 24 maggio) e ulteriori riaperture, come quelle dei centri commerciali nei weekend (29-30 maggio). E tra le Regioni che sono ripartite di slancio seguendo i target della campagna nazionale di vaccinazione, c'è la Lombardia. Che, dopo le difficoltà riscontrate per le prenotazioni, soprattutto a marzo, ora promette di somministrare la prima dose a tutti i suoi cittadini entro il mese di luglio. Motivo per cui il coordinatore della campagna vaccinale lombarda, Guido Bertolaso, ha pure polemizzato con il Commissario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo: «Il

generale ha dato facoltà alle Regioni di aprire da lunedì 17 ai 40enni - ha detto l'ex capo della Protezione Civile -. Ma questa misura, come anche i Vax Day promossi da molte Regioni, serve solo a camuffare che territori diversi dal nostro Paese sono in difficoltà a coprire i buchi in agenda. Qui invece siamo pieni di prenotazioni: abbiamo avuto 500 mila 50enni in 24 ore iscritti per il vaccino». E così la Regione che, secondo le tabelle di Figliuolo, deve somministrare 85 mila vaccini al giorno, aprirà solo giovedì le prenotazioni degli oltre 1,2 milioni di persone della fascia 40-49 anni: dopo una settimana, il 27 maggio, sarà la volta degli oltre 940 mila cittadini tra i 30 e 39 anni, mentre il 2 giugno saranno aperte le prenotazioni per gli 856 mila cittadini tra i 20 e i 29 anni e i 350 mila tra i 16 e i 19.

2 **Il calo delle intensive è un effetto delle vaccinazioni.**

Soprattutto tra i più anziani, nel giorno in cui è stata raggiunta la soglia del 77% degli immunizzati tra gli over 80, mentre la prima dose è stata somministrata al 30% della popolazione. Dati incoraggianti che si legano

a doppio filo al quadro epidemiologico in miglioramento. A partire dal tasso nazionale di occupazione in intensiva, che è sotto il livello critico (23%): una diminuzione di persone ricoverate che passa da 2.423 (4 maggio) a 2.056 (11 maggio). Secondo la Fondazione Gimbe, si assiste a un crollo di degenze in ospedale e terapie intensive. In 35 giorni sono scesi del 49,1% i ricoveri con sintomi da Covid e del 45,1% delle persone ospitate in rianimazione. Solo 3 Regioni, al momento, sono sopra la soglia critica, contro le 5 della scorsa settimana: Lombardia - che resta sempre l'area più colpita dal Covid - e Toscana sopra il limite del 30% per le intensive, mentre la Calabria è sopra il livello del 40% per i reparti in area medica. «La campagna



Peso: 54-36%, 55-11%

vaccinale sta dando effetti soprattutto su anziani e persone a rischio di malattia grave», con un calo dei decessi, ha confermato il direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza: «Accelerare la campagna serve per limitare la circolazione delle varianti. La sfida è vaccinare quanto prima anche i giovani».

3 Solo una Regione, la Valle d'Aosta, resta arancione.

Tutte le altre, comprese Sicilia e Sardegna, sono gialle da lunedì. L'indice Rt nazionale, peraltro, è in calo allo 0,86% (la settimana scorsa era a 0,89%), l'incidenza si attesta a 96 casi ogni 100 mila abitanti e il tasso di positività è sotto il 3% da quattro giorni (ieri 7.567 nuovi positivi e 182 decessi). La logica conseguenza è che il calendario delle riaperture si fa più chiaro. Mentre oggi si celebra il via libera a spiagge e piscine all'aperto, da domani chi arriverà dai Paesi Ue e dell'area Schengen, oltre

che da Gran Bretagna e Israele, non dovrà più sottoporsi al sistema di mini quarantena di 5 giorni. Servirà un tampone, molecolare o antigenico rapido, nelle 48 ore precedenti all'ingresso in Italia. Sono stati inoltre rafforzati i voli Covid "testati", estendendone la sperimentazione agli aeroporti di Venezia e Napoli, oltre a Milano e Roma, e ampliando i Paesi di provenienza a Canada, Giappone, Emirati Arabi Uniti, oltre agli Usa. Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha condiviso lo stop alla quarantena deciso dal ministero della Salute, Speranza: «Una scelta che, nella sostanza, anticipa di fatto il lasciapassare europeo».

4 La Corte dei Conti ha però bocciato il finanziamento al vaccino italiano Reithera.

A gennaio Invitalia aveva promesso un cofinanziamento di 81 milioni all'azienda biotech di

Castel Romano. Ma, secondo i magistrati contabili, il contratto è illegittimo, quindi nullo. Impossibile in questo modo completare le sperimentazioni e autorizzare il siero. «Attendiamo ancora la motivazione», spiegano fonti del ministero dello Sviluppo, sottolineando che, nel frattempo, il piano per la produzione va avanti. Intanto, i lavoratori dei supermercati, quelli impegnati nel settore dei trasporti, della logistica e del turismo sarebbero alcune delle categorie prioritarie per le quali potrebbe scattare la vaccinazione nelle aziende: è la linea su cui starebbe lavorando l'Inail, anche alla luce delle indicazioni date dalle Regioni. L'operazione comincerà nel mese di giugno.

5 Resta infine alto l'allarme per le imprese colpite dalla pandemia.

Secondo l'indagine Svimez-Centro Studi delle Camere di Commercio, sono 73.200 le

imprese che rischiano di non sopravvivere al contraccolpo del Covid. È una quota che corrisponde al 15% del totale, e che vede una maggiore incidenza nel Mezzogiorno, con quasi 20 mila imprese. Di queste, una quota quasi doppia riguarda le imprese dei servizi (17%), rispetto alla manifattura (9%). Uno scenario che spaventa, risultato pure di una fragilità strutturale dovuta ad assenza di innovazione, digitalizzazione ed export.

TEMPO DI LETTURA 4'51"

IL PUNTO

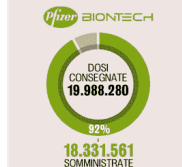
Un'Italia quasi tutta in giallo si prepara a una settimana decisiva per l'allentamento del coprifuoco. E intanto il coordinatore della campagna lombarda Guido Bertolaso (nella foto) promette la prima dose a tutti entro luglio. Ma la Corte dei Conti boccia il finanziamento pubblico al vaccino italiano Reithera



La campagna



L'IMPIEGO DEI 4 VACCINI



Sotto l'Ombrellone

Oggi parte ufficialmente la stagione balneare in Friuli Venezia Giulia: per l'inaugurazione saranno più di 25 mila gli ombrelloni aperti contemporaneamente lungo i 130 chilometri di costa, da Lignano Sabbiadoro a Muggia, da Grado a Marina Julia, Sistiana e Trieste, sulle spiagge e tra le falesie, nelle oasi naturali della laguna e nelle baie ANSA

